



## **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

**Repubblica Italiana - Regione Siciliana**

### ***Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Caruano"***

#### **PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER LA GESTIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

##### **Premessa**

Le linee guida non hanno carattere normativo ma di indirizzo e riflessione, queste, in particolare, sono il frutto del lavoro di approfondimento svolto nell'anno scolastico 2019/2020 e che sono proseguiti con l'adozione di strumenti e protocolli operativi nell'anno scolastico 2020/2021 grazie al lavoro svolto dalla referente e dal G.O.S.P.

##### **Normativa di riferimento**

- ❖ Costituzione della Repubblica Italiana (art. 34 c.2)
- ❖ Codice Penale (art. 731)
- ❖ Codice di Procedura Penale
- ❖ Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (D.L.vo 16.4.1994 n. 297)
- ❖ Protocollo d'Intesa in Materia di Prevenzione e Recupero della Dispersione Scolastica stipulato tra il Comune di Vittoria e le Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni di Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta.

##### **Obbligo scolastico**

- Costituzione della Repubblica Italiana art.34 c.2;
- DPR 616 del 1977;
- L. 496/94;
- DPR 567/96;
- DPR 156/99;
- Testo Unico in materia di Istruzione D.L. 297 del 1994 Titolo II e Titolo VII;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni e obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età".
- Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1: "L'istruzione obbligatoria e impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296".
- Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni".

##### **Obbligo formativo**

- L. 144 del 1999;

- L. 53/03 (Riforma Moratti) "assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale".
- D. Lgs. n. 276/2003 art.48 "apprendistato";
- D. Lgs. 76/2005 art.5;
- D. M. 139/2007.

L'istruzione è obbligatoria per almeno 10 anni nella fascia di età compresa tra 6 e 16 anni, ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore entro il diciottesimo anno di età. I responsabili dell'adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che ne facciano le veci.  
La vigilanza dell'assolvimento dell'obbligo (DM 489/2001) è dell'istituzione scolastica frequentata, ai vari operatori secondo i rispettivi ruoli e funzioni.

### **Definizione di varie tipologie di dispersione scolastica**

- ⇒ Evasione scolastica - minori mai iscritti o iscritti e mai frequentanti la scuola dell'obbligo.
- ⇒ Abbandono scolastico - interruzione degli studi senza ritiro formalizzato e senza conseguimento del titolo in soggetti non più in obbligo scolastico (maggiori di anni 16).
- ⇒ Ritiro formalizzato - trasferimento ad altra scuola, scelta di istruzione familiare con obbligo di esami da privatista.
- ⇒ Insuccesso scolastico - fenomeno multiforme che si manifesta con varie possibilità:
  - ✓ ripetenza\*;
  - ✓ disagio\*;
  - ✓ disinteresse\*;
  - ✓ scarso rendimento\*;
  - ✓ sfiducia nella scuola\*;
  - ✓ scarsa rilevanza dell'apprendimento nella vita;
  - ✓ mancata realizzazione delle potenzialità;
  - ✓ difficoltà relazionali tra pari e con gli adulti;
  - ✓ difficoltà ad adattarsi alle regole e all'organizzazione della vita scolastica;
  - ✓ scarsa partecipazione delle famiglie;
  - ✓ mancato compimento di progressi individuali.

**\* il fenomeno può manifestarsi con assenze ripetute e/o frequenza discontinua.**

### **Gestione dell'insuccesso a scuola**

Chi fa	Cosa fa
<b>Docenti della classe</b>	Rileva le assenze degli alunni, se non giustificate e/o ripetute contatta i genitori

	Rileva ritardi e uscite anticipate frequenti
<b>Coordinatori di classe</b>	Verbalizzano negli incontri di interclasse tecnica/Consigli di classe i casi di inadempienza e li comunicano alla segreteria per la predisposizione di comunicazione indirizzata alla famiglia sottoscritta dal Dirigente scolastico
	Convocano i genitori e li informano della situazione del figlio in merito alla quantità di assenze accumulate
	Rilevano ogni mese i giorni di assenza, i ritardi e le uscite anticipate e le consegnano al Referente dispersione
<b>Referente dispersione</b>	Informa periodicamente il Dirigente scolastico e concorda l'eventuale necessità di convocazione delle famiglie per i casi più gravi
<b>G.O.S.P.</b>	Prende in esame le situazioni più gravi per accompagnare il percorso di recupero del minore
<b>Dirigente Scolastico</b>	Invia comunicazione alla famiglia invitando all'assolvimento dell'obbligo scolastico
	Convoca i genitori degli alunni inadempienti quando le comunicazioni non sono seguite dal rientro dell'alunno
	Se l'alunno non è reperibile e non si conosce il recapito, lo comunica ai servizi sociali del Comune per l'attivazione delle specifiche procedure
	Segnala ai Servizi sociali casi di alunni in evasione e/o abbandono dell'obbligo scolastico
	Segnala all'Osservatorio di Area, all'Ente locale e alla Procura presso il Tribunale per i minorenni i casi di reiterazione di evasione e abbandono

Per quanto riguarda le situazioni di assenza che non costituiscono rischi di dispersione, le modalità di gestione con deroga sono rinvenibili nel Regolamento sui limiti delle assenze deliberato di Istituto.